

COMUNICATO STAMPA  
Martedì 6 novembre, 2012  
Museo del Jazz, ore 18  
**Vittorio Castelli** in collaborazione con **Gigi De Leo**  
presenta  
**“Jazz in bianco e nero”**

**Vittorio Castelli**, storico musicista di jazz classico e animatore del movimento jazzistico milanese, in collaborazione con **Gigi De Leo**, certosino collezionista di rare e preziose immagini documento sulla storia del jazz, presenta e commenta **“Jazz in bianco e nero”**: un montaggio filmato che riporta rarità dagli anni Venti agli anni Cinquanta con in azione protagonisti come Eddie Lang e Joe Venuti, Roosevelt Sykes, Meade Lux Lewis, Red Nichols, Mamie Smith, Artie Shaw, Adrian Rollini, Django Reinhardt, Lil Harding Armstrong, Benny Goodman, Lionel Hampton, Gene Krupa, Billie Holiday, Lena Horne, Ben Webster.

**Scaletta del video**

**JAZZ IN BIANCO & NERO #2**

Rarità di varie epoche e stili

1. JOE VENUTI & EDDIE LANG - (da “King of Jazz”)
2. ROOSEVELT SYKES - The Honeydripper
3. MEADE LUX LEWIS & JOE TURNER - Roll 'Em
4. RED NICHOLS - Three Blind Mice
5. MAMIE SMITH - Jailhouse blues
6. ARTIE SHAW - Begin the Beguine
7. DJANGO REINHARDT & QHCF - Tornerai
8. LIL HARDIN - The Pearls
9. LIL HARDIN/ RED ALLEN/ BUSTER BAILEY.... - Heebie Jeebies
10. ADRIAN ROLLINI TRIO - titolo scon.
11. ADRIAN ROLLINI TRIO - Minuet in Jazz (?)
12. COLEMAN HAWKINS / CHARLIE PARKER - Ballade
13. CHARLIE PARKER - Celerity

## **Vittorio Castelli**

Nato a Milano nel 1941, **Vittorio Castelli** comincia a studiare musica (clarinetto, teoria e composizione) nel 1956 presso la "Scuola Musicale di Milano". Dopo i primi tentativi di formare una band, nel 1961 suona con la "Old Stone Jazz Band", da cui nascerà poco dopo la "Bovisa New Orleans Jazz Band", di cui sarà uno dei componenti originali e con cui resterà sei mesi. Nel 1962 comincia a suonare anche il sax tenore. Col fratello Guido e il cugino Duccio forma il quintetto LA SWINGHERA che, pur cambiando assai (in seguito diventerà quartetto) è tuttora in attività. Dal 1975 al 1978 torna con la Bovisa NOJB, suonando anche a fianco di ospiti illustri come Wingy Manone, Thomas Jefferson e Freddie Kohlman e partecipando fra l'altro alla "Grande Parade du Jazz" di Nizza. Dal 1978 lascia la Bovisa NOJB (con cui collaborerà ancora ma saltuariamente) e si dedica assiduamente alla Swinghera che ospiterà anche ospiti illustri come i sassofonisti Benny Waters e Earle Warren e, di nuovo, Freddie Kohlman. Il sodalizio con Kohlman durerà fino alla sua morte, avvenuta nel 1990, e sarà di grande impatto sullo sviluppo musicale della band. Nel 1983 nascono i JAMBALAYA SIX, una formazione di stile armstronghiano, fondamentalmente una "Swinghera" allargata a sei-sette strumentisti, che di qui in poi svolgerà intensa attività alternandosi secondo necessità al quartetto. Lo stesso anno entra anche nella "Ambrosia Brass Band", la prima formazione jazz itinerante sulla scena italiana. Nel 2001 assieme alla maggior parte dei componenti, lascia l'Ambrosia Brass band per fondare la PEGASUS BRASS BAND, che prosegue la tradizione delle marching band nello stile originario di New Orleans. Fino dalla prima edizione (1976), con tutte le formazioni di cui sopra, partecipa regolarmente alla "Festa New Orleans Music" di Lugano che poi, nella sua seconda decade, si sposterà a Ascona. Fra gli ospiti illustri, oltre a Kohlman, si ricordano anche Teddy Riley, Jay McShann, Walter Payton, Freddy Lonzo, Wendell Brunious e le cantanti Lillian Boutée e Tori Robinson. In Italia e all'estero, questi gruppi hanno partecipato, con ospiti o senza, a altre importanti manifestazioni come Umbria Jazz (Perugia), ai festival di Dresda, Kempten e Burghausen (Germania), Davos, Celerina, St. Gallen, Bulle e Rapperswil (Svizzera), Saint Raphael (Francia), i Riverboat Festival e International Jazz festival on Sea, nonché a diversi tour internazionali della serie "New Orleans Meets..."

**Ingresso libero.**